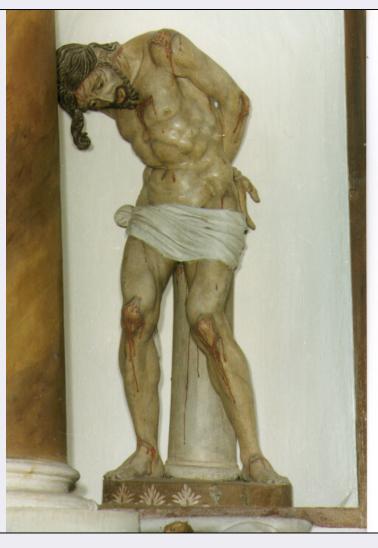
## **SCHEDA**



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00018651
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08
OG - OGGETTO	

**OGT - OGGETTO** 

OGTD - Definizione sarcofago con coperchio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

**PVCR - Regione** Emilia Romagna

**PVCP - Provincia** RN

**PVCC - Comune** Rimini

**LDC - COLLOCAZIONE** 

SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. II/ III
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	100
DTSF - A	299
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega italiana
ATBM - Motivazione	analisi stilistica
dell'attribuzione	anansi sunsuca
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra d'Istria
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	160
MISL - Larghezza	221
MISP - Profondità	64
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sacfago romano a doppio spivente con embrici e grandi orecchioni angolari. Sulla faccia anteriore è scolpita in debole rilievo una cornice affiancata da due archi; un arco appareanche sul fianco destro, mentre su quello sinistro è incisa una croce. E' parzialmente murato nell'abside, da cui sporge di 64 cm; ma la sua profondità originaria dovrebbe essere di circa 100 cm. Tutta la fronte e i fianchi recano segni di abrasionivarie, provocate da pratiche devote. Appoggia su un basameno parallelepipedo inmarmo rosso di Verona (cm. 62x220x80) che presenta un incavo per la reproposizione delle reliquie: quidi doveva essere in origine una grande messa d'altare.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il sarcofago con il corpo del martire S. Giuliano venne traslato in questa chiesa verso l' XI secolo. Il culto del santo è tuttavia documentato con certezza dal 1152. Si tratta di un'opera romana di etàimperiale, databile attorno al II secolo d.C. con tracce di lavorazione posteriore.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA FTAX - Genere documentazione allegata FTAP - Tipo fotografia b/n FTAN - Codice identificativo SPSAEBO 00050230 AD - ACCESSO AI DATI ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI ADSP - Profilo di accesso scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile **ADSM - Motivazione CM - COMPILAZIONE CMP - COMPILAZIONE** 1980 **CMPD** - Data **CMPN - Nome** Pasini Pier Giorgio FUR - Funzionario Emiliani Andrea responsabile **RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE** 2006 **RVMD - Data ARTPAST RVMN - Nome AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE** 2006 **AGGD** - Data

**ARTPAST** 

NR (recupero pregresso)

**AGGN - Nome** 

responsabile

**AGGF - Funzionario**